



*Ingresso dalla Porta della Carta
di Palazzo Ducale su presentazione dell'invito.*

*Per questioni organizzative, si prega di inviare
entro il 7 ottobre 2009 una mail di adesione al seguente
indirizzo: segreteria.convegno@gmail.it*

*L'evento è valido ai fini della formazione continua degli
Avvocati, con riconoscimento di otto crediti formativi.
L'iscrizione dovrà avvenire esclusivamente secondo le
modalità previste dal Regolamento formativo dell'Ordine
Professionale.*

*Segreteria organizzativa:
segreteria.convegno@gmail.it*

Si ringrazia



**Fondazione
Musei
Civici
Venezia**

**A.N.M. Unità per la Costituzione
Sezione Veneto**

in collaborazione con



**Università Ca' Foscari
Dipartimento di Scienze Giuridiche**

**QUANTE MAGISTRATURE OGGI
QUALE MAGISTRATURA DOMANI**

**RIFLESSIONI E PROPOSTE SULLA
MAGISTRATURA DEL FUTURO**

Con il contributo di



UNICREDIT GROUP



CURIA MERCATORUM
CENTRO DI MEDIAZIONE ED ARBITRATO
Associazione Riconosciuta

SABATO, 10 OTTOBRE 2009

**PALAZZO DUCALE
SALA DELLO SCRUTINIO
PIAZZA SAN MARCO
VENEZIA**

Quali scenari attendono la magistratura del domani? Potremo ancora parlare di unità della giurisdizione? La figura del magistrato, oggi voluta a molte facce (il pubblico ministero parte imparziale o avvocato dell'accusa, il giudice dell'efficienza o dei diritti o giudice burocrate, il magistrato indipendente o gerarchizzato o eletto dal popolo), potrà mantenere quella configurazione unitaria sostanzialmente disegnata dalla nostra carta costituzionale, o sarà destinata a scomporsi radicalmente in ragione della diversa funzione esercitata nell'ambito della dinamica processuale (inquirente o giudicante) ovvero in conseguenza delle diverse finalità perseguite (dirigente o manager)?

Di fronte ad un contesto difficile e logorante si impone accanto ad una ferma ed orgogliosa difesa del ruolo di custodi di una libera e genuina cultura della giurisdizione, una altrettanto irrinunciabile opera di scrittura di nuove regole che consenta di affrancare la magistratura dagli errori e dalle inadeguatezze che ne hanno segnato il cammino.

La scarsa fiducia nella giustizia da parte di molti cittadini deve fare da sprone per superare finalmente vecchie e nuove sfide. Anzitutto, quella sul ruolo e sulla natura del pubblico ministero, che attiene sempre più, oltre che alla funzionalità del processo, alla non meno centrale questione dell'indipendenza della funzione giudiziaria nel suo complesso e, in ultima analisi, all'equilibrio tra i poteri dello Stato.

La crisi di efficienza che coinvolge il sistema giudiziario deve essere l'occasione per coniugare in modo virtuoso l'approccio più attento ai profili di managerialità e quantitativi nella gestione del servizio giustizia con quello fondato su considerazioni di valore e sulla qualità e sensibilità dell'intervento giudiziario, evitando in tal modo il rischio di imprimere una pericolosa sterzata nella direzione di un puro efficientismo burocratico.

Ancora, non va trascurata la necessità di tutelare il singolo magistrato dai pericoli che, sul fronte dell'indipendenza interna, possono derivare dalla progressiva tendenza alla gerarchizzazione, che della svolta efficientistica potrebbe costituire oggi uno dei principali portati, così come dalla sempre più evidente distorsione del cd. sistema delle correnti.

E' allora indispensabile una riflessione che non può però fermarsi ad una sterile analisi dell'esistente, delle varie responsabilità, non certo tutte della magistratura, ma deve proiettarsi in avanti, con una visione prospettica e complessiva, di lungo periodo, non solo per contribuire a ridisegnare e definire il magistrato del futuro, ma anche per coinvolgere tutti i protagonisti del mondo giustizia, in uno sforzo teso all'individuazione di soluzioni condivise. Perché efficienza del servizio e qualità della

risposta giudiziaria sono, in ultima analisi, due facce di una stessa medaglia: una medaglia che non può, nell'interesse dell'intera collettività, rimanere così opaca.

PROGRAMMA

9.00 REGISTRAZIONE DEI PARTECIPANTI

9.30 SALUTI E PRESENTAZIONE

Dott. Manuela Romei Pasetti

Presidente della Corte d'Appello di Venezia

Dott. Gabriele Ferrari

Avvocato Generale presso la Corte d'Appello di Venezia

Avv. Sen. Maria Elisabetta Alberti Casellati

Sottosegretario alla Giustizia

Prof. Pierfrancesco Ghetti

Magnifico Rettore dell'Università Ca' Foscari

Prof. Carmelita Camardi

Direttore Dipartimento Scienze Giuridiche dell'Università Ca' Foscari

10.30 INIZIO DEI LAVORI

Presiede

Dott. Luisa Napolitano

Consigliere del C.S.M.

10.30 «Il Pubblico Ministero: investigatore, parte imparziale o avvocato dell'accusa?»

Prof. Avv. Guido Calvi

Docente presso l'Università di Camerino

Dott. Michele Dalla Costa

Procuratore della Repubblica di Trieste

Discussant

Dott. Fabio Roia

Consigliere del C.S.M.

11.30 «Efficienza ed efficientismo: il ruolo del giudice»

Avv. Bruno Barel

Presidente della Commissione Contratti della Curia Mercatorum di Treviso

Dott. Maurizio Millo

Presidente del Tribunale per i Minorenni di Bologna

12.30 «Magistrati forti: le dimensioni dell'indipendenza in una democrazia difficile»

Prof. Carlo Guarnieri

Docente presso l'Università di Bologna

Dott. Paolo Corder

Giudice del Tribunale di Venezia

13.30 WORKING LUNCH

15.00 TAVOLA ROTONDA

«La magistratura del futuro, tra riforme attuate e riforme attese. Il modello americano e il modello continentale»

On. Lanfranco Tenaglia

Componente della Commissione Giustizia della Camera dei Deputati

Avv. On. Niccolò Ghedini

Componente della Commissione Giustizia della Camera dei Deputati

Dott. Marcello Matera

Segretario Generale di Unità per la Costituzione

Avv. Marianna De Giudici

Avvocato del Foro di Venezia

Dott. Francesco Perrone

Magistrato Ordinario in Tirocinio

Moderà

Dott. Enrico Mentana

17.30 CHIUSURA DEI LAVORI